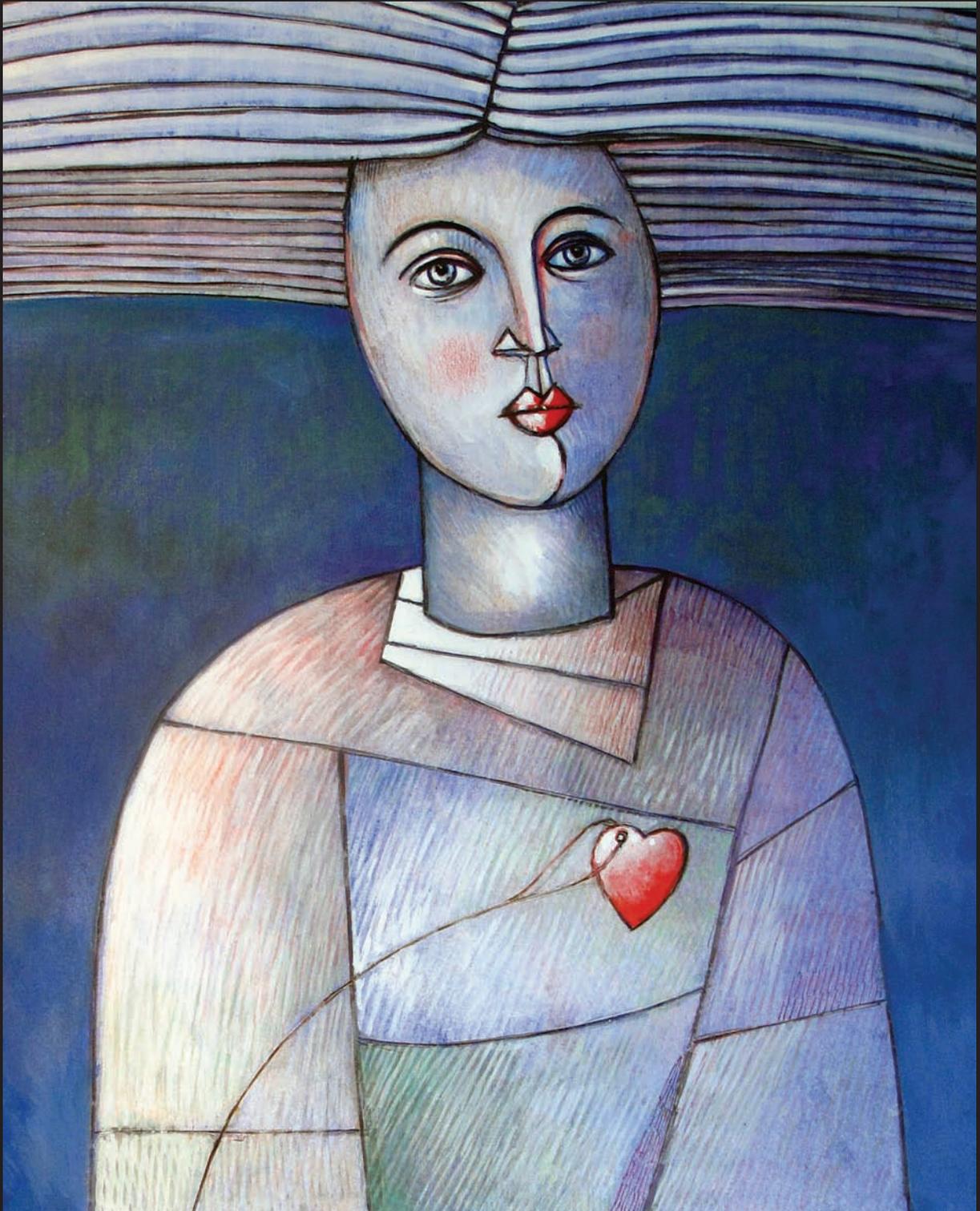


ADRIANO NOSENGO



ADRIANO NOSENGO

di MarieAdine Touraine

Aux confins du symbolisme, de la peinture métaphysique et du surréalisme, Adriano Nosengo nous invite à parcourir nos rêves, à la recherche de notre mémoire intime, en quête d'une objectivité toute intérieure. S'initiant à la recherche, Adriano Nosengo devient l'archéologue fouillant les strates successives de ses souvenirs tels que ses rêves les lui révèlent, travestis sous les traits d'impénétrables symboles. Peut-être le spectateur parviendra-t-il à communier avec les images pures et visionnaires qui peuplent le monde onirique que le peintre nous dévoile avec sincérité et candeur?

Un voyage magique au cœur d'une poésie mystérieuse, en apesanteur, dans l'atmosphère raréfié de paysages fantasmatiques, sous la clarté blafarde d'un astre qui irradie de sa froide lumière les expériences nocturnes de notre subconscient.

Il nous suffira d'accepter de nous laisser guider par ce personnage emblématique, l'ange aux cheveux ondoyants, flottants à l'horizontal d'une composition à l'équilibre parfait. Protecteur, bienveillant sauveur de nos fantasmes, l'ange nous livre des messages aux lettres inversées, témoins que nous sommes passés de l'autre côté du miroir d'une existence ô combien plus riche et fertile.

Hypnotisés par les regards hallucinés, pénétrants ou énigmatiques de ces messagers, rayonnant d'une sensibilité exacerbée, Adriano Nosengo nous invite aux sources secrètes d'une intériorité dévoilée.

Ai confini del simbolismo, della pittura metafisica e del surrealismo, Adriano Nosengo ci invita a percorrere i nostri sogni, alla ricerca della nostra memoria intima, alla ricerca di un'obiettività tutta interiore.

Iniziandosi alla ricerca, Adriano Nosengo diventa l'archeologo che fruga gli strati successivi dei suoi ricordi tali e quali i suoi sogni glielo rivelano, travestiti sotto i tratti di impenetrabili simboli. Potrà darsi che lo spettatore perverrà a comunicare con le immagini pure e visionarie che popolano il mondo onirico che il pittore ci svela con sincerità e candore?

Un viaggio magico al cuore di una poesia misteriosa, imponderabile, nell'atmosfera rarefatta di paesaggi fantasmatici, sotto la luce livida di un astro che irradia della sua fredda luce le esperienze notturne del nostro inconscio.

Ci basterà accettare di lasciarci guidare da questo personaggio emblematico, l'angelo dai capelli ondeggianti, galleggianti all'orizzontale di una composizione dall'equilibrio perfetto. Protettore, benevolo salvatore dei nostri fantasmi, l'angelo ci consegna dei messaggi dalle lettere inverse, testimoni che siamo passati dall'altra parte dello specchio di un'esistenza molto più ricca e fertile.

Ipnottizzati dagli sguardi allucinati, penetranti o enigmatici di questi messaggeri, raggianti di una sensibilità esacerbata, Adriano Nosengo ci invita alle sorgenti segrete di una interiorità svelata.

Adriano Nosengo è nato il 18-10-1944 a Vercelli dove vive e lavora dopo aver trascorso molti anni della sua gioventù artistica a Parigi. Ha esposto nelle più grandi città italiane ed estere. Sue opere sono in collezioni private e pubbliche.



Embarquons à bord de ses navires et découvrons au terme d'une périlleuse croisière le sens caché de l'existence et de la condition des hommes. Énigmes , parcours codés offerts au déchiffrement du promeneur curieux d'un univers personnel et fabuleux, symboles... Adriano Nosengo nous initie à parcourir nos rêves mais aussi nos aspirations pour mieux recomposer la vérité de notre être authentique.

Imbarchiamoci a bordo delle sue navi e scopriamo al termine di una pericolosa crociera il senso nascosto dell'esistenza e della condizione umana. Enigmi, percorsi codificati offerti al deciframento del visitatore curioso di un universo personale e favoloso, simboli.....Adriano Nosengo ci inizia a percorrere i nostri sogni ma anche alle nostre aspirazioni per meglio ricomporre la verità del nostro essere autentico.



Attenti a chi aprite il cuore
(2009, acrilico su tavola, cm. 33 x 25)

IL REPERTORIO SURREALE

di Paolo Levi

Un artista vercellese che esprime il sogno secondo una propria sigla. Nosengo è un visionario intimista, nel senso che inventa immagini tutte sue, non prese in prestito da altri repertori. Egli non ripete mai lo stesso tema. Le didascalie sono descrittive quasi un aiutare l'osservatore a comprendere meglio il soggetto. Si tratta di storie, situazioni umane trasfigurate, ricche di accadimenti misteriosi. Scrive nel volume ben illustrato Mario Pistono che "Nosengo trova le sue basi saldamente ancorate all'acquisizione del mestiere." E più oltre: "seguiamolo idealmente nell'atmosfera rarefatta delle sue spiagge, dei suoi mari, dei suoi cieli cangianti e luminati dall'astro, ergiamoci con lui a bordo delle sue navi, coll'erma frangente, ricolme di simbolici cavalli, uccelli rapaci e non." E' questo, appunto, il repertorio surreale di Nosengo.

(da La Repubblica del 08-02-1997)

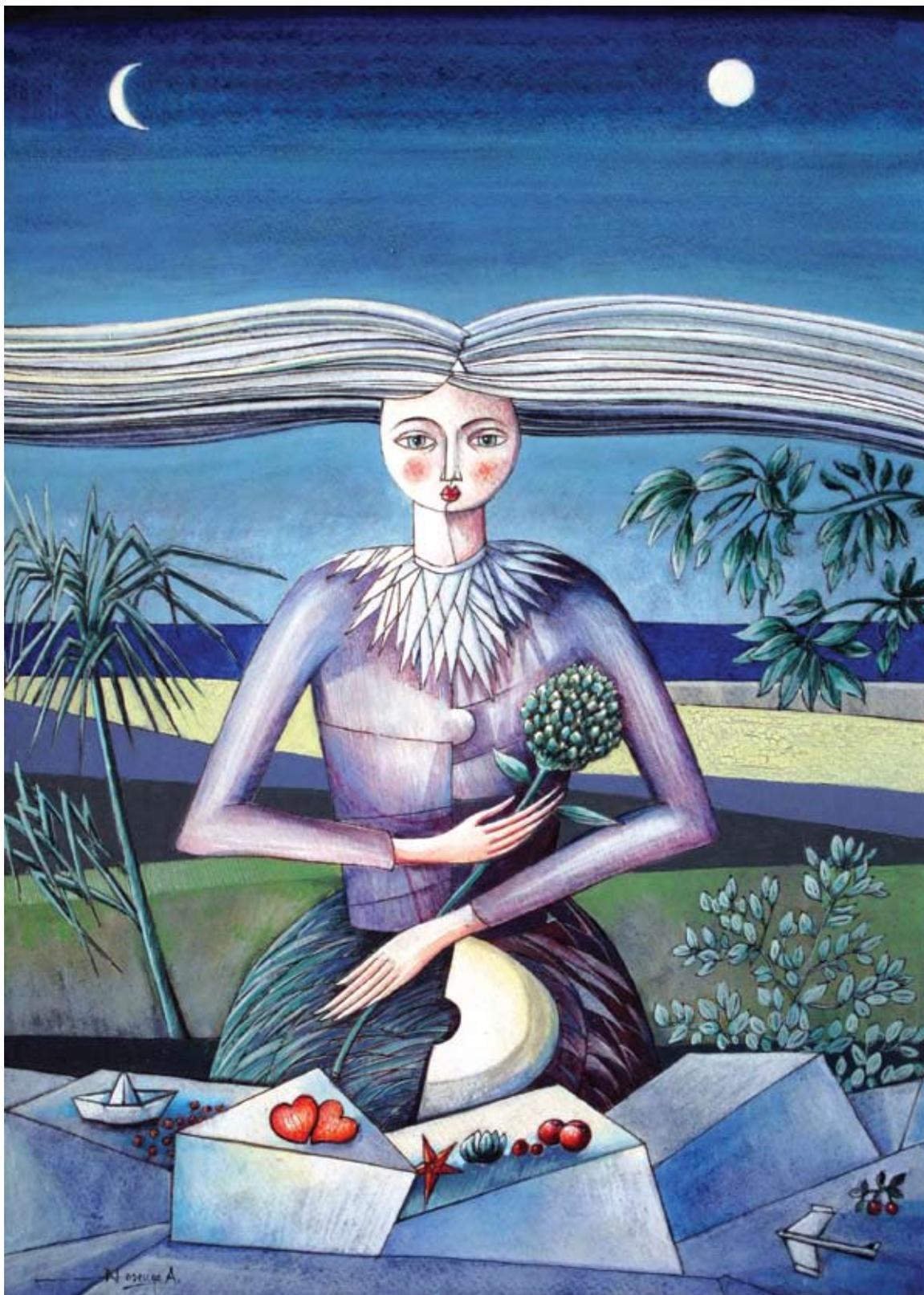
TRA CATARSI E MISTERO

di Fanc Olderling

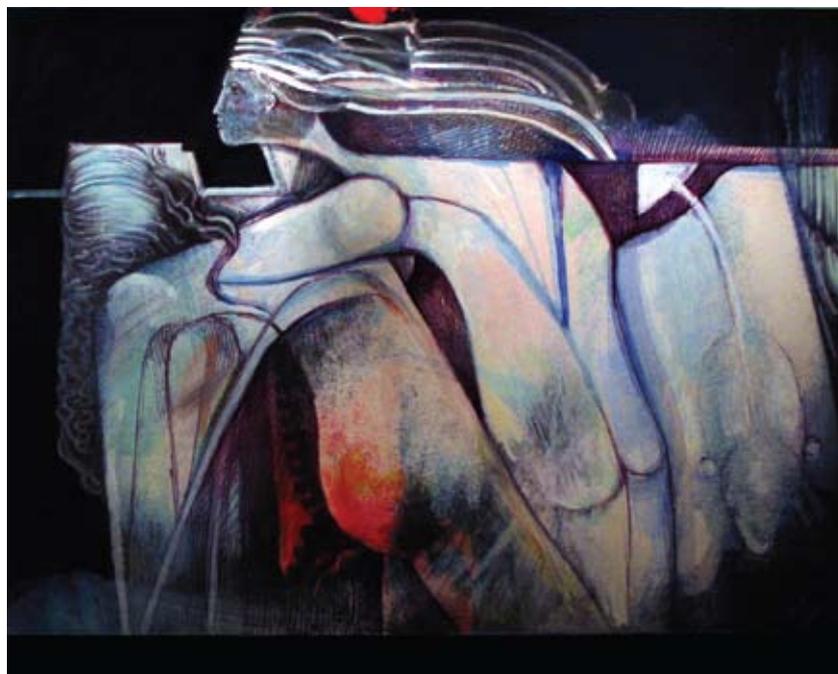
Nosengo è un artista assai difficile da incasellare. Nella precisa trama accuratamente imbastita di queste opere, appare sempre un doppio sfondo surreal-simbolista che fa riscontro ad una obbiettività tutta interiore, dove l'inconscio è sempre presente con la sua carica incisiva di presupposti onirici. In questo mondo così caratterizzato, si sviluppa una continua tensione di valori soggettivi che dà alle figure ed all'ambiente che le sorregge, un non so che di lirico che è proprio della poesia.

Queste sono delle immagini altamente sensibili, che esprimono una situazione interiore di rarefatta essenza catartica. Esperienze tormentate del passato che affiorano come sconvolgenti tempeste sensoriali, nate da una contrapposizione tra il vissuto e la impellente necessità di esprimersi esteticamente, avendo come materiale rovente le proprie piaghe, le proprie angosce, le speranze e le delusioni di un mondo viscerale vissuto all'estremo limite della percettibilità e del dolore, che si trasformano in opere di un preponderante impatto visivo. Il colore, in queste opere, ha una funzione magica direi, che evidenzia le forme e le trasfigura, portando in primo piano, l'evidenza mitica del loro contenuto formale, così pregno delle ondate psichiche che lo trascinano e lo sconvolgono senza mai dargli sosta.

Nosengo è un analitico irrequieto, che al realizzare la sintesi espressiva della sua opera artistica, restituisce ad ogni oggetto la sua vitalità naturale, dopo averla spezzata violentemente per ricomporla poi in un multipolare insieme quasi architettonico, che nel quadro vive la sua propria trascendenza esistenziale, brillando di luce propria attraverso il colore. Quando scorro lo sguardo su ognuna di queste immagini di una così accurata obbiettività sensoriale, mi colpisce sempre quel suo perentorio supporto figurativo, che accresce la mia perplessità e mi obbliga alla riflessione. Sovente l'arte è un frutto scottante del mistero, e chi come me dice mistero, sa che la creatività non è soltanto un'utopia. Queste opere ne sono la conferma.

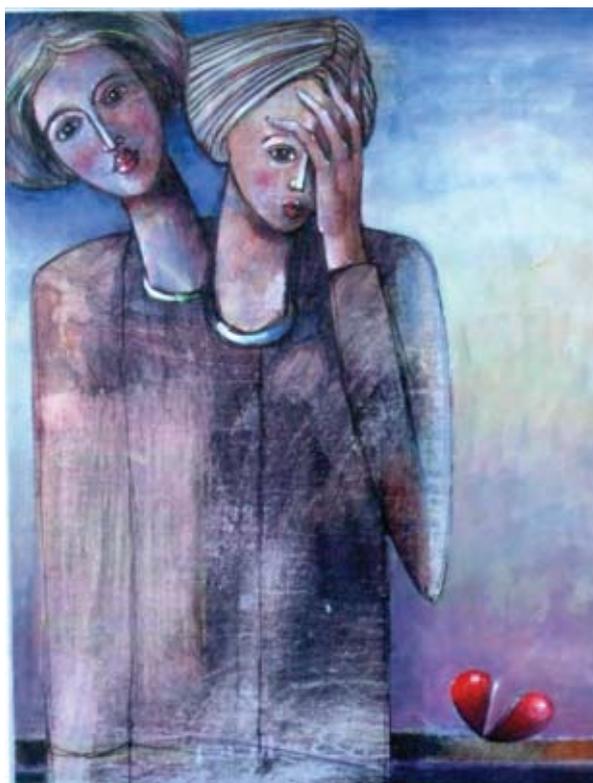


Poesia provenzale
(2006, acrilico su tavola, cm. 48 x 35)



Amanti

(2009, acrilico su tela, cm. 80 x 100)



Il cuore rotto

(2009, acrilico su tavola, cm. 28 x 21)



Angelo e S. Andrea

(2007, acrilico su tavola, cm. 38 x 31)



L'angelo degli innamorati
(2009, acrilico su tela, cm. 100 x 70)



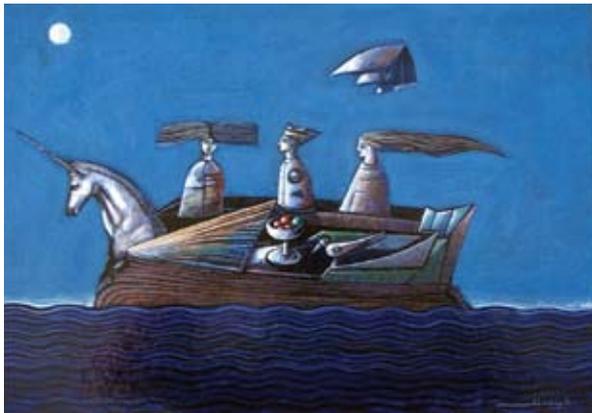
Barca

(2006, acrilico su tavola, cm. 30 x 43)



La barca degli angeli

(2006, acrilico su tavola, cm. 30 x 43)



Verso la sorgente del sogno

(2006, acrilico su tavola, cm. 30 x 43)



Viaggio interiore

(2006, acrilico su tavola, cm. 30 x 43)



Racconto

(2009, acrilico su tela, cm. 120 x 140)



CULLA DI DOLCEZZA

di Fabio Carisio

*Hai mai scalato tra le nubi
una stella acuminata
per scoprire che il suo mistero
è lo stesso del tuo spirito gemente
stanco d'essere guerriero che rugge?*

*Hai mai sorriso alla pioggia
per sfuggire alla sua prigione
di lacrime torve e singhiozzi amari*

*ed incontrare, celeste acrobazia,
il volto nuovo del Sole?*

*Come la luna, la tua bellezza o diva,
vestale d'argento e di coriandoli d'aurora,
infrange questa notte cupa
e scava nel suo cuore, grotta infinita,
una culla di soave dolcezza...*



Angelo della Pace

(1998, acrilico su tavola, cm. 108 x 110, particolare)



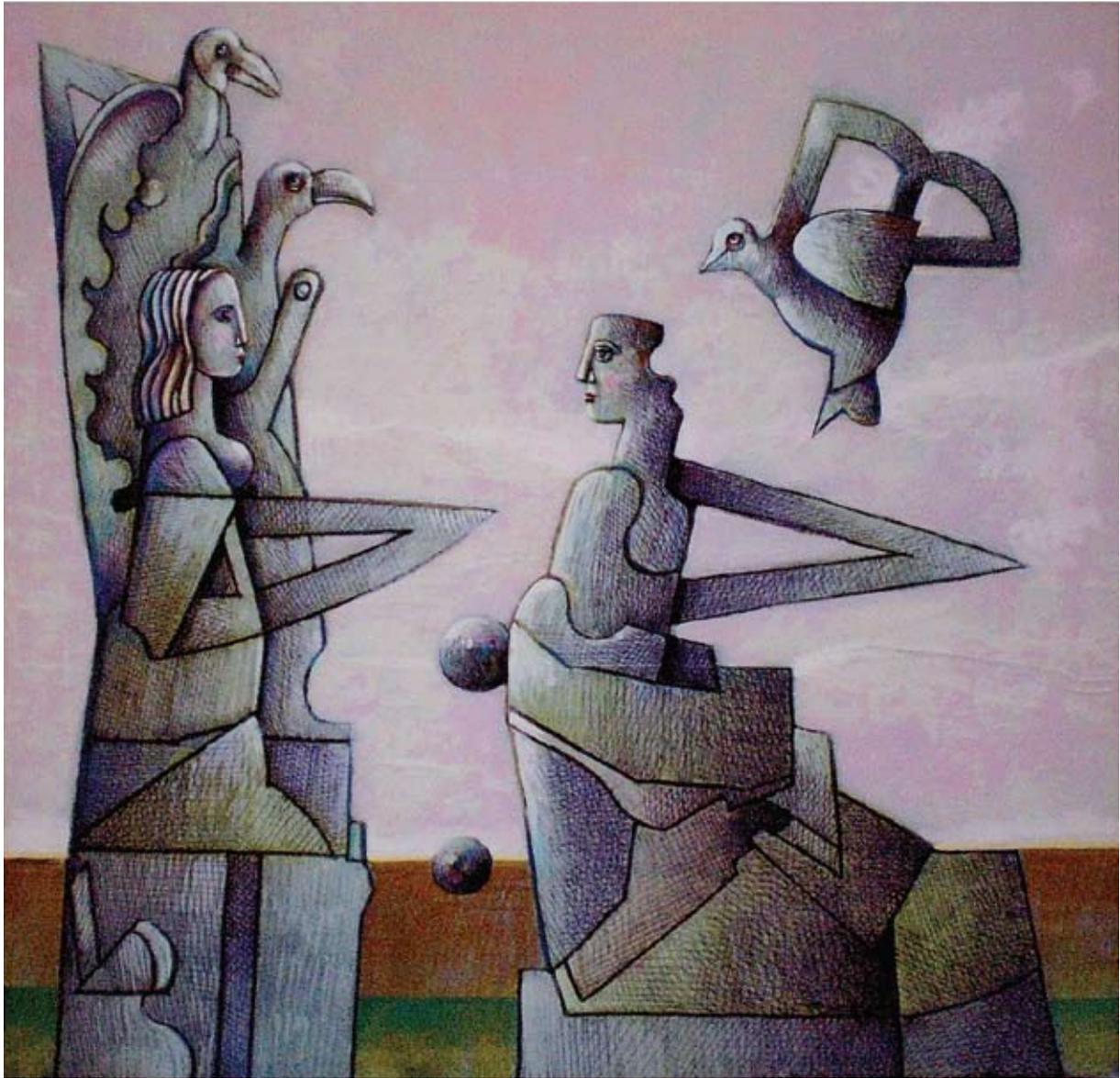
Angelo

(2008, acrilico su tela, cm. 100 x 70)



Interno poetico

(2000, acrilico su tavola, cm. 100 x 70)



Dialogo inquietante

(2010, acrilico su tavola, cm. 100 x100)



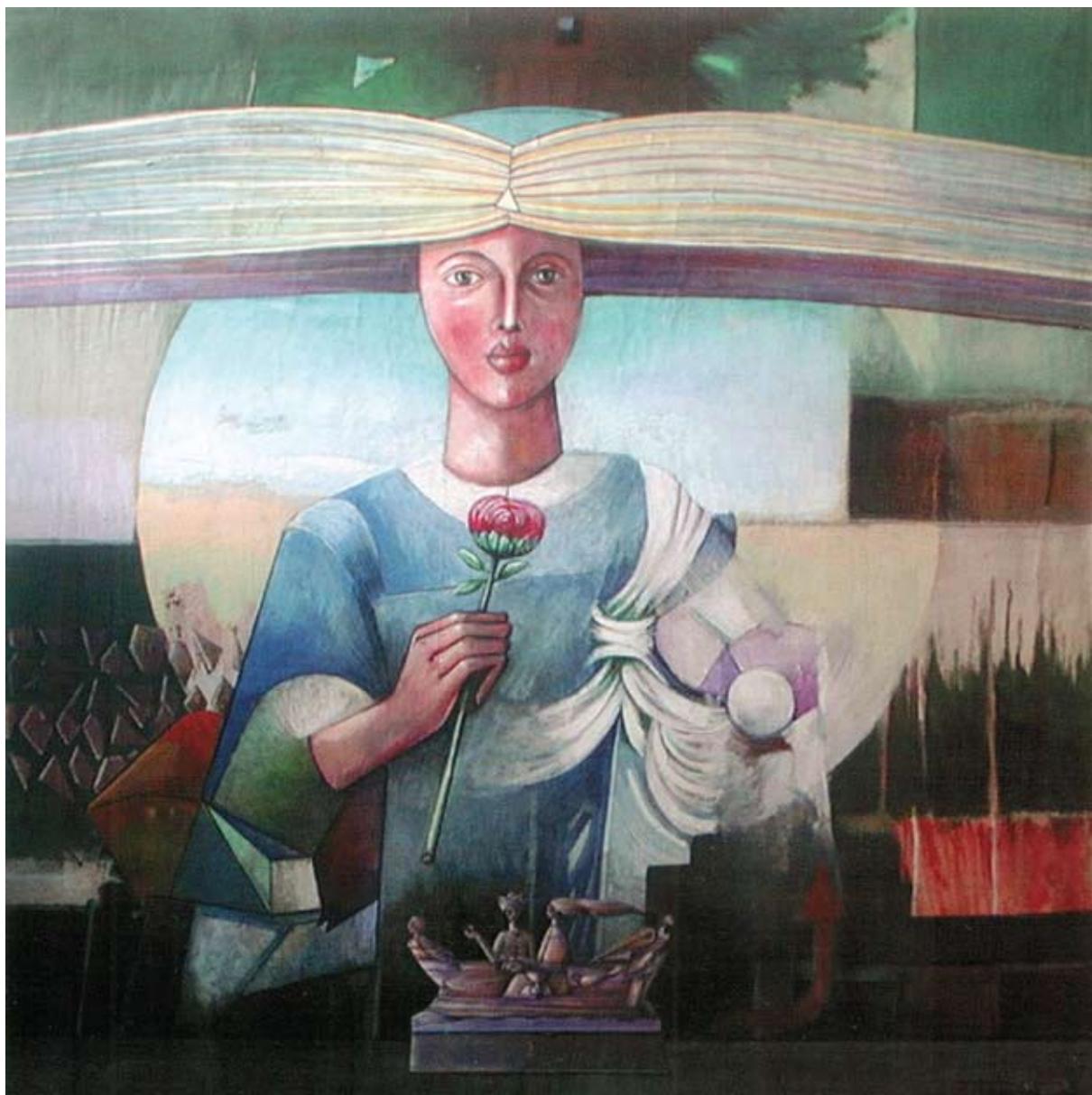
Angelo

(1999, acrilico su tavola, cm. 77 x 88)



Angelo

(2000, acrilico su tavola, cm. 60 x 41)



Dai silenzi dell'anima

(2005, acrilico su tela, 90 x 90, primo premio Targa in argento
Presidente della Repubblica, Concorso Nazionale di Pittura 2005)



Angelo

(2007, acrilico su tela, cm. 100 x 70)



ART & WINE MAGAZINE & GALLERY